



Agenda

Asseprim Focus

Quando: 15/03/2017

Cosa: Asseprim, Federazione Nazionale dei Servizi Professionali per le Imprese in seno a Confcommercio Imprese per l'Italia, invita alla presentazione dell'Asseprim Focus, l'Osservatorio Economico che traccia un quadro dello scenario economico attuale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle imprese di servizi professionali

Dove: Camera dei Deputati – Sala Stampa, Via della Missione 4, ROMA

Orario: Ore 14.30 - 15.30

Contatti: vanessa.brunello@asseprim.it

Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende. [> Scopri di più](#)

Mercedes-Benz
The best or nothing.

Home » [Eventi](#)

Eventi



Asseprim Focus

Un Osservatorio Economico essenziale per le aziende di servizi professionali.

[> Tipologia: Conf. Stampa](#)

[> Dal: 15/03/2017](#)

[> al: 15/03/2017](#)



[IL 15 MARZO A ROMA PRESENTAZIONE DI ASSEPRIM FOCUS \(OSSERVATORIO ECONOMICO DEI SERVIZI PROFESSIONALI ALL'IMPRESA\)](#)

Il 15 marzo presentazione a Roma (presso la sala stampa della Camera dei Deputati, ore 14.30) di Asseprim Focus, l'Osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa. L'Osservatorio (realizzato da Asseprim in collaborazione con Format Research), unico nel suo genere, traccia un quadro dello scenario congiunturale con attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori rappresentati da Asseprim: finanziario/assicurativo; consulenza aziendale; risorse umane; ricerche di mercato; marketing e comunicazione, audiovisivo. Alla presentazione del 15 marzo, con il presidente di Asseprim Umberto Bellini, ci saranno i parlamentari Lorenzo Basso e Antonio Palmieri e il presidente Cda Format Research Pierluigi Ascani. Modera il giornalista Rai Parlamento Paolo Corsini.(FS)

YOU MARK!

PRESENTAZIONE ASSEPRIM FOCUS, OSSERVATORIO ECONOMICO CHE TRACCIA UN QUADRO DELLO SCENARIO ECONOMICO ATTUALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL POSIZIONAMENTO DEL BACINO DELLE IMPRESE DI SERVIZI PROFESSIONALI

QUANDO:

15 marzo 2017 @ 14:30 – 15:30

DOVE:

Roma - c/o Camera dei Deputati - Sala Stampa Via della Missione

CONTATTO:

[E-mail](#)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

online

Servizi professionali all'impresa, Asseprim fa il punto



Domani a Roma la presentazione dei risultati della prima edizione di "Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa", che traccia il sentiment delle imprese dei servizi professionali, circa il 20% del totale del terziario.

Mercoledì 15 marzo, presso la sala stampa della Camera dei deputati (ore 14.30 in via della Missione 4) verranno presentati i risultati della prima edizione di "Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa", realizzato da Asseprim in collaborazione con Format Research che traccia il sentiment delle imprese dei servizi professionali, circa il 20% della totalità del terziario. Nel corso della presentazione interverranno: l'on. Antonio Palmieri, Deputato Forza Italia VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione), l'on. Lorenzo Basso, Deputato PD Membro X Commissione (Attività Produttive Commercio e Turismo), Pierluigi Ascani, Presidente CDA Format Research srl e Umberto Bellini, Presidente Asseprim – Confcommercio Imprese per l'Italia. Modererà i lavori Paolo Corsini, Giornalista Rai Parlamento. "Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso, ma sovente i dati sono frammentari, a volte incongruenti. Asseprim Focus è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche", afferma il presidente Umberto Bellini. "Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi", aggiunge.



Asseprim Focus: Osservatorio Economico dei Servizi Professionali all'impresa - Domani mercoledì' 15 marzo ore 14.30 - Camera dei deputati – sala stampa via della missione 4, roma

Domani mercoledì 15 marzo, presso la Camera dei deputati verranno presentati i risultati della prima edizione di **'Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa'**, realizzato da Asseprim in collaborazione con Format Research che traccia il *sentiment* delle imprese dei servizi professionali; circa il **20% della totalità del terziario**.

Nel corso della presentazione interverranno: l'on. **Antonio Palmieri**, *Deputato Forza Italia VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione)*, l'on. **Lorenzo Basso**, *Deputato PD Membro X Commissione (Attività Produttive Commercio e Turismo)*, **Pierluigi Ascani**, *Presidente CDA Format Research srl* e **Umberto Bellini**, *Presidente Asseprim - Confcommercio Imprese per l'Italia*. Modererà i lavori **Paolo Corsini**, *Giornalista Rai Parlamento*.

Con oltre **700mila soggetti attivi sul territorio** (fetta importante dell'intero comparto del terziario), le imprese della finanza, consulenza, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione, audiovisivo, si pongono come settori 'guida', orientati all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di **formazione e nuove professionalità**.

In questo senso, è corretto parlare di imprese in qualche modo fiduciose nel futuro del Paese e della propria attività: circa il **70% indica un miglioramento** o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016.

Il *sentiment* di un'impresa è un predittore della capacità di investimento. Quando questo è elevato, l'impresa propenderà a **programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni**, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro.

Non è un caso se il **60% degli operatori dei servizi professionali** attribuisce un'importanza rilevante alle **competenze professionali** dei propri collaboratori, elemento che diventa discriminante in sede di colloquio e che apre il dibattito sui cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta inevitabilmente introducendo.

L'intero comparto, in un'ottica di adeguamento al passo con i tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di **rinnovamento della geografia del lavoro**.

Questi e altri i principali dati emersi dalla prima edizione dell'Osservatorio, che mira a diventare un appuntamento fisso nel tempo, in grado di **tenere sotto controllo i cambiamenti del mercato ed anticiparne le dinamiche**.

*'Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come **spinta propulsiva all'innovazione e al progresso**, ma sovente i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello*

scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche.' - afferma **Umberto Bellini, Presidente Asseprim - Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l'Italia.**

*'Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione **degli asset intangibili propri di questi servizi.***

Asseprim: osservatorio economico dei servizi all'impresa



Milano – Domani mercoledì 15 marzo, presso la Camera dei deputati verranno presentati i risultati della prima edizione di “Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa”, realizzato da Asseprim in collaborazione con Format Research che traccia il sentiment delle imprese dei servizi professionali; circa il 20% della totalità del terziario. Con oltre 700mila soggetti attivi sul territorio (fetta importante dell'intero comparto del terziario), le imprese della finanza, consulenza, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione, audiovisivo, si pongono come settori “guida”, orientati all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità. In questo senso, è corretto parlare di imprese in qualche modo fiduciose nel futuro del Paese e della propria attività: circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016. Il sentiment di un'impresa è un predittore della capacità di investimento. Quando questo è elevato, l'impresa propenderà a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro. Non è un caso se il 60% degli operatori dei servizi professionali attribuisce un'importanza rilevante alle competenze professionali dei propri collaboratori, elemento che diventa discriminante in sede di colloquio e che apre il dibattito sui cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta inevitabilmente introducendo. L'intero comparto, in un'ottica di adeguamento al passo con i tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro. Questi e altri i principali dati emersi dalla prima edizione dell'Osservatorio, che mira a diventare un appuntamento fisso nel tempo, in grado di tenere sotto controllo i cambiamenti del mercato ed anticiparne le dinamiche. “Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso, ma sovente i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un

quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche." – afferma Umberto Bellini, Presidente Asseprim – Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l'Italia.



Asseprim focus: osservatorio dei servizi professionali all'impresa (1)



Milano – Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700.000 soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.000 occupati il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità. In questo senso, è corretto parlare di imprese in qualche modo virtuose: circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016. Si tratta di imprese propense a fare investimenti e a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro. Non è un caso se il 60% degli operatori dei servizi professionali attribuisce un'importanza rilevante alle competenze professionali dei propri collaboratori. L'intero comparto, infatti, in un'ottica di adeguamento al passo con i tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro, in grado di cogliere più di altri le sfide che il progresso ci pone davanti.



Asseprim focus: osservatorio dei servizi professionali all'impresa (2)



Milano – “Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all’impresa come spinta propulsiva all’innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l’Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all’impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell’intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche.” – afferma Umberto Bellini, Presidente Asseprim – Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l’Italia. “Un comparto produttivo che guida l’innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all’innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi.”

10. ANSA - 15/3/2017

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento dell'economia, secondo una ricerca di Asseprim Confcommercio. Circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e del proprio mercato di riferimento nella seconda parte del 2016.

Le imprese dei servizi professionali in Italia contano 702.691 soggetti attivi sul territorio, si legge in una nota diffusa in una conferenza stampa alla Camera. Si tratta di una fetta importante dell'intero comparto del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentando di fatto circa il 20% della totalità del terziario. Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle attività finanziarie (13,4%) e da quelle di comunicazione e marketing (9,4%).

La stragrande maggioranza delle imprese dei servizi professionali conta meno di 10 addetti (micro imprese), ma complessivamente le imprese del comparto assicurano un impiego a quasi 2,3 milioni di lavoratori.(ANSA)

11. askanews – 15/3/2017

Asseprim focus: sale livello fiducia imprese servizi professionali Circa 70% indica miglioramento su propria attività economica

Roma, 15 mar. (askanews) - Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700.000 soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.000 occupati il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità.

In questo senso, secondo Asseprim focus (l'osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa) è corretto parlare di imprese in qualche modo virtuose: circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016.

Si tratta di imprese propense a fare investimenti e a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro. Non è un caso se il 60% degli operatori dei servizi professionali attribuisce un'importanza rilevante alle competenze professionali dei propri collaboratori. L'intero comparto, infatti, in un'ottica di adeguamento al passo con i tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro, in grado di cogliere più di altri le sfide che il progresso ci pone davanti.

"Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. Asseprim focus è l'osservatorio economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche", ha affermato Umberto Bellini, presidente Asseprim - Federazione nazionale servizi professionali per le imprese di Confcommercio Imprese per l'Italia.

"Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione

al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi", ha aggiunto.

Le imprese dei servizi professionali in Italia contano 702.691 soggetti attivi sul territorio. Si tratta di una fetta importante dell'intero comparto del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentando di fatto circa il 20% della totalità del terziario. Più nel dettaglio, il 32% opera nelle regioni del Nord Ovest, il 20% nelle regioni del Nord Est, il 23% nelle regioni del Centro, il 25% nelle regioni del Mezzogiorno. Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle attività finanziarie (13,4%), imprese di comunicazione e marketing (9,4%), operatori nell'ambito del settore audiovisivo (2,5%), imprese delle ricerche di mercato (0,5%), risorse umane (0,4%).

Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle attività finanziarie (13,4%), imprese di comunicazione e marketing (9,4%), operatori nell'ambito del settore audiovisivo (2,5%), imprese delle ricerche di mercato (0,5%), risorse umane (0,4%). La stragrande maggioranza delle imprese dei servizi professionali conta meno di 10 addetti (micro imprese). Si tratta di una caratteristica che ricalca quello che è l'intero tessuto imprenditoriale italiano. In generale, le imprese del comparto assicurano un impiego a quasi 2,3 milioni di lavoratori.

Secondo la ricerca Asseprim focus, le imprese dei servizi professionali mostrano un clima di fiducia non basso con riferimento al futuro del paese: circa il 70% indica un miglioramento (11,8%) o, comunque, un'invarianza (57,0%) della situazione generale dell'economia. Gli indicatori di sintesi (% migliore + metà degli invariati) mettono ancor di più in evidenza il sentiment positivo degli operatori del settore nelle aspettative per la prima parte del 2017, per la quale si prevede un ulteriore miglioramento dello scenario economico (45,7 vs 40,3). In linea generale, le imprese del comparto mostrano un clima di fiducia non basso anche circa l'andamento della propria attività. L'indicatore congiunturale appare in crescita in vista della prima parte del 2017 (48,5 vs 45,6).

Le imprese dei servizi professionali, in coerenza con quanto registrato presso la totalità del tessuto imprenditoriale, hanno comunque sofferto il periodo di deflazione che ha riguardato l'intera penisola nel 2016 e dal quale si

prevede uscire solo nei primi mesi del 2017 (i prezzi si rialzano). A prescindere dagli aspetti economici, tuttavia, il rapporto imprese-fornitori si misura anche dalla qualità che questi ultimi sono in grado di assicurare (la metà delle imprese opta per servirsi esclusivamente di fornitori certificati).

In controtendenza l'indicatore relativo ai tempi di pagamento dei clienti. La previsione per la prima parte del 2017 è al ribasso (36,0 vs 36,3) ed è legata allo stato di salute delle imprese degli altri settori di attività economica (appunto, i clienti delle imprese dei servizi professionali). In ogni caso, al di là di fenomeni per lo più endogeni, il sentiment positivo delle imprese del settore è collegato al giudizio positivo circa il livello dei ricavi, previsti in aumento nella prima parte dell'anno rispetto al secondo semestre 2016.

La predisposizione positiva delle imprese, in termini di clima di fiducia, è in qualche modo un predittore della capacità di investimento delle stesse. Quando questo è elevato, le imprese propenderanno inevitabilmente a programmare piani strategici nel breve e nel medio periodo, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro.

Tutto questo assume ancor più valore se contestualizzato in un quadro che continua a faticare ad assestarsi in termini di occupazione (oltre il 45% degli operatori del settore si è visto costretto ad intervenire sui propri organici nel corso degli ultimi sei mesi). Il dato, che comunque se confrontato con la totalità delle imprese italiane risulta meno preoccupante, porta con sé segnali confortanti se letto nel combinato disposto con il clima di fiducia di cui sopra.

Infine, il 63% degli operatori dei servizi professionali alle imprese ritiene che negli ultimi due anni la pressione fiscale sia aumentata. Si tratta prevalentemente delle imprese della consulenza aziendale, comunicazione e marketing, ricerche di mercato.

In linea generale, se da una parte il 91% delle imprese è riuscito a far fronte al peso della pressione fiscale, il 38% di queste dichiara di aver incontrato molte difficoltà. Si tratta in prevalenza di: imprese fino a 5 addetti, imprese del Mezzogiorno e del Nord Est, imprese del settore marketing.

Allo stesso tempo, otto imprese su dieci considerano 'molto' o 'abbastanza' elevato il costo degli adempimenti amministrativi legati al fisco.

Red/Gab 20170315T143055Z



Imprese, Bellini (Asseprim): "I servizi professionali guidano il cambiamento"

 **ECONOMIA**



Quello delle imprese che operano nei servizi professionali è "un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi". Lo ha detto Umberto Bellini, presidente di Asseprim, la Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio, in occasione della presentazione della ricerca dell'osservatorio economico Asseprim Focus oggi alla Camera.

"Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso - ha continuato Bellini - i dati sono frammentari, a volte incongruenti".

"Asseprim Focus è l'osservatorio economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario e assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche", ha concluso.



Nei servizi professionali 70% delle imprese italiane positive per il 2017

E' il dato emerso dalla ricerca di Asseprim Focus, l'osservatorio economico del settore dei servizi professionali all'impresa che fa capo a Confcommercio

 **ECONOMIA**



Le fiducia nell'andamento economico dell'Italia da parte delle imprese dei servizi professionali va in controtendenza rispetto al sentimento generale del mercato: circa il 70% degli operatori guardando al secondo semestre 2016 ha visto o un miglioramento (11,8%) o nessuna variazione nella situazione rispetto ai sei mesi precedenti (57%). A pensare, invece, che la situazione del Paese sia peggiorata è il 31,2% degli intervistati. E' il dato emerso dalla ricerca di Asseprim Focus, l'osservatorio economico del settore dei servizi professionali all'impresa che fa capo a Confcommercio, presentata oggi a Roma.

Gli indicatori di sintesi, spiega la ricerca, mettono ancor di più in evidenza il sentimento positivo degli operatori del settore nelle aspettative per la prima parte del 2017, per la quale si prevede un ulteriore miglioramento dello scenario economico: tra luglio e dicembre 2016 l'indicatore è stato pari a 40,3%, per il futuro (gennaio-giugno) sale al 45,7%.

In linea generale, prosegue il rapporto, le imprese del comparto mostrano un clima di fiducia non basso anche circa l'andamento economico della propria attività nei sei mesi presi in esame. Il 17,8% ha parlato di un miglioramento, il 55,7% non ha visto variazioni, il 26,5% ha registrato un peggioramento. L'indicatore congiunturale appare in crescita in vista della prima parte del 2017: passa dal 45,65 di luglio-dicembre al 48,5% di gennaio-giugno 2017.

Dato in controtendenza quello relativo ai tempi di pagamento dei clienti: la previsione per i primi sei mesi del 2017 è in leggero calo rispetto al semestre precedente: 36% contro il 36,3%. Un valore, spiega il rapporto, legata allo stato di salute delle imprese degli altri settori di attività economica. In ogni caso, al di là di fenomeni per lo più endogeni, il sentiment positivo delle imprese del settore è collegato al giudizio positivo circa il livello dei ricavi, previsti in aumento nella prima parte dell'anno rispetto al secondo semestre 2016.

La predisposizione positiva delle imprese, in termini di clima di fiducia, è in qualche modo un predittore della capacità di investimento delle stesse. Quando questo è elevato, le imprese propenderanno inevitabilmente a programmare piani strategici nel breve e nel medio periodo, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro. Tutto questo assume ancor più valore se contestualizzato in un quadro che continua a faticare ad assestarsi in termini di occupazione (oltre il 45% degli operatori del settore si è visto costretto ad intervenire sui propri organici nel corso degli ultimi sei mesi). Il dato, che comunque se confrontato con la totalità delle imprese italiane risulta meno preoccupante, porta con sé segnali confortanti se letto nel combinato disposto con il clima di fiducia di cui sopra.

Il processo di modernizzazione delle imprese si concretizza anche nella ricerca di nuovi ruoli professionali. Mediamente, l'8% delle imprese dei servizi professionali ritiene che, già nei prossimi due anni, oltre il 5% degli organici sarà costituito da figure innovative sul mercato del lavoro.

Esistono delle oggettive difficoltà che riguardano l'intero tessuto imprenditoriale italiano, ma le imprese dei servizi professionali si pongono come comparto trainante offrendo un contributo decisivo nella ricerca di nuove figure: il mondo del lavoro è ancora in crisi, ma le imprese che "ci credono" provano a guardare oltre gli orizzonti già noti. Non a caso, spiega il rapporto, il 60% degli operatori del settore attribuisce un'importanza rilevante alle competenze dei propri collaboratori (fattore strettamente legato ai fabbisogni formativi delle imprese), elemento che diventa discriminante in sede di colloquio e che apre il dibattito sui cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta inevitabilmente introducendo.

In questi termini, strategico diventa il tema della formazione, che per il 61% delle imprese è vista come un fattore essenziale in un'ottica di sviluppo. L'intero comparto si pone quindi come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute. Il 34% delle imprese dei servizi professionali ritiene che avrà bisogno di nuove professionalità nei prossimi due anni. Si tratta prevalentemente delle imprese delle ricerche di mercato, della comunicazione e marketing e delle risorse umane. Web Marketing Strategist, Web Analyst, esperti in Big Data risultano essere le figure più ricercate.

In quest'ottica, le aree aziendali nelle quali le imprese intenderanno "fare occupazione" sono prevalentemente quella del marketing, l'area tecnica e quella dei sistemi informativi. In buona sostanza, l'intero settore si candida come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro. In quest'ottica, le aree aziendali nelle quali le imprese intenderanno "fare occupazione" sono prevalentemente quella del marketing, l'area tecnica e quella dei sistemi informativi.

Infine, sul fronte del fisco, se da una parte il 91% delle imprese è riuscito a far fronte al peso della pressione fiscale, il 38% di queste dichiara di aver incontrato molte difficoltà. Si tratta in prevalenza di imprese fino a cinque addetti, imprese del Mezzogiorno e del Nord Est, imprese del settore marketing.

Secondo il rapporto, la percezione del livello di pressione fiscale negli ultimi due anni è aumentata secondo il 63,3% delle imprese intervistate. Prevalentemente, i costi maggiori sono stati registrati nelle imprese che si occupano di consulenza aziendale, di comunicazione e marketing e di ricerche di mercato. Il 32,3% delle imprese ha invece sostenuto che la pressione fiscale in 24 mesi sia sostanzialmente rimasta invariata, mentre il 4,5% ha percepito una diminuzione.

“Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all’impresa come spinta propulsiva all’innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l’Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all’impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell’intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche.” - afferma Umberto Bellini, Presidente Asseprim - Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l’Italia.

“Un comparto produttivo che guida l’innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all’innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi.”

14. AGI – 15/3/2017

(AGI) - Roma, 15 mar. - Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attivita' economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700.000 soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.000 occupati il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalita'. Secondo una ricerca di Asseprim-Confcomemrcio, e' corretto parlare di imprese in qualche modo virtuose: circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui e' inserito se riferito alla seconda parte del 2016.

Le imprese dei servizi professionali in Italia - informa una nota - contano 702.691 soggetti attivi sul territorio. Si tratta di una fetta importante dell'intero comparto del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentando di fatto circa il 20% della totalita' del terziario. Piu' nel dettaglio, il 32% opera nelle regioni del Nord Ovest, il 20% nelle regioni del Nord Est, il 23% nelle regioni del Centro, il 25% nelle regioni del Mezzogiorno.

Il comparto dei servizi professionali e' costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalita'). A seguire, il contributo al settore e' assicurato dalle attivita' finanziarie (13,4%), imprese di comunicazione e marketing (9,4%), operatori nell'ambito del settore audiovisivo (2,5%), imprese delle ricerche di mercato (0,5%), risorse umane (0,4%). La stragrande maggioranza delle imprese dei servizi professionali conta meno di 10 addetti (micro imprese). Si tratta di una caratteristica che ricalca quello che e' l'intero tessuto imprenditoriale italiano. In generale, le imprese del comparto assicurano un impiego a quasi 2,3 milioni di lavoratori. (AGI)



Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa

Categoria: Sponsorship, partnership, eventi e award

Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700mila soggetti attivi sul territorio il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità.

In questo senso, è corretto parlare di imprese in qualche modo virtuose: circa il 70% indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016. Si tratta di imprese propense a fare investimenti e a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro.

Non è un caso se il 60% degli operatori dei servizi professionali attribuisce un'importanza rilevante alle competenze professionali dei propri collaboratori. L'intero comparto, infatti, in un'ottica di adeguamento al passo con i tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro, in grado di cogliere più di altri le sfide che il progresso ci pone davanti.

“Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche” – afferma Umberto Bellini, Presidente Asseprim – Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l'Italia. “Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi”.



Imprese, Bellini (Asseprim): "I servizi professionali guidano il cambiamento"



Roma, 15 mar. (AdnKronos) - Quello delle imprese che operano nei servizi professionali è "un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi". Lo ha detto Umberto Bellini, presidente di Asseprim, la Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio, in occasione della presentazione della ricerca dell'osservatorio economico Asseprim Focus oggi alla Camera. "Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso - ha continuato Bellini - i dati sono frammentari, a volte incongruenti". "Asseprim Focus è l'osservatorio economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario e assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche", ha concluso.



Nei servizi professionali 70% delle imprese italiane positive per il 2017



Roma, 15 mar. (AdnKronos) - Le fiducia nell'andamento economico dell'Italia da parte delle imprese dei servizi professionali va in controtendenza rispetto al sentimento generale del mercato: circa il 70% degli operatori guardando al secondo semestre 2016 ha visto o un miglioramento (11,8%) o nessuna variazione nella situazione rispetto ai sei mesi precedenti (57%). A pensare, invece, che la situazione del Paese sia peggiorata è il 31,2% degli intervistati. E' il dato emerso dalla ricerca di Asseprim Focus, l'osservatorio economico del settore dei servizi professionali all'impresa che fa capo a Confcommercio, presentata oggi a Roma. Gli indicatori di sintesi, spiega la ricerca, mettono ancor di più in evidenza il sentimento positivo degli operatori del settore nelle aspettative per la prima parte del 2017, per la quale si prevede un ulteriore miglioramento dello scenario economico: tra luglio e dicembre 2016 l'indicatore è stato pari a 40,3%, per il futuro (gennaio-giugno) sale al 45,7%. In linea generale, prosegue il rapporto, le imprese del comparto mostrano un clima di fiducia non basso anche circa l'andamento economico della propria attività nei sei mesi presi in esame. Il 17,8% ha parlato di un miglioramento, il 55,7% non ha visto variazioni, il 26,5% ha registrato un peggioramento. L'indicatore congiunturale appare in crescita in vista della prima parte del 2017: passa dal 45,65 di luglio-dicembre al 48,5% di gennaio-giugno 2017. Dato in controtendenza quello relativo ai tempi di pagamento dei clienti: la previsione per i primi sei mesi del 2017 è in leggero calo rispetto al semestre precedente: 36% contro il 36,3%. Un valore, spiega il rapporto, legata allo stato di salute delle imprese degli altri settori di attività economica. In ogni caso, al di là di fenomeni per lo più endogeni, il sentiment positivo delle imprese del settore è collegato al giudizio positivo circa il livello dei ricavi, previsti in aumento nella prima parte dell'anno rispetto al secondo semestre 2016. La

predisposizione positiva delle imprese, in termini di clima di fiducia, è in qualche modo un predittore della capacità di investimento delle stesse. Quando questo è elevato, le imprese propenderanno inevitabilmente a programmare piani strategici nel breve e nel medio periodo, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del mondo del lavoro. Tutto questo assume ancor più valore se contestualizzato in un quadro che continua a faticare ad assestarsi in termini di occupazione (oltre il 45% degli operatori del settore si è visto costretto ad intervenire sui propri organici nel corso degli ultimi sei mesi). Il dato, che comunque se confrontato con la totalità delle imprese italiane risulta meno preoccupante, porta con sé segnali confortanti se letto nel combinato disposto con il clima di fiducia di cui sopra. Il processo di modernizzazione delle imprese si concretizza anche nella ricerca di nuovi ruoli professionali. Mediamente, l'8% delle imprese dei servizi professionali ritiene che, già nei prossimi due anni, oltre il 5% degli organici sarà costituito da figure innovative sul mercato del lavoro. Esistono delle oggettive difficoltà che riguardano l'intero tessuto imprenditoriale italiano, ma le imprese dei servizi professionali si pongono come comparto trainante offrendo un contributo decisivo nella ricerca di nuove figure: il mondo del lavoro è ancora in crisi, ma le imprese che "ci credono" provano a guardare oltre gli orizzonti già noti. Non a caso, spiega il rapporto, il 60% degli operatori del settore attribuisce un'importanza rilevante alle competenze dei propri collaboratori (fattore strettamente legato ai fabbisogni formativi delle imprese), elemento che diventa discriminante in sede di colloquio e che apre il dibattito sui cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta inevitabilmente introducendo. In questi termini, strategico diventa il tema della formazione, che per il 61% delle imprese è vista come un fattore essenziale in un'ottica di sviluppo. L'intero comparto si pone quindi come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute. Il 34% delle imprese dei servizi professionali ritiene che avrà bisogno di nuove professionalità nei prossimi due anni. Si tratta prevalentemente delle imprese delle ricerche di mercato, della comunicazione e marketing e delle risorse umane. Web Marketing Strategist, Web Analyst, esperti in Big Data risultano essere le figure più ricercate. In quest'ottica, le aree aziendali nelle quali le imprese intenderanno "fare occupazione" sono prevalentemente quella del marketing, l'area tecnica e quella dei sistemi informativi. In buona sostanza, l'intero settore si candida come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del lavoro. In quest'ottica, le aree aziendali nelle quali le imprese intenderanno "fare occupazione" sono prevalentemente quella del marketing, l'area tecnica e quella dei sistemi informativi. Infine, sul fronte del fisco, se da una parte il 91% delle imprese è riuscito a far fronte al peso della pressione fiscale, il 38% di queste dichiara di aver incontrato molte difficoltà. Si tratta in prevalenza di imprese fino a cinque addetti, imprese del Mezzogiorno e del Nord Est, imprese del settore marketing. Secondo il rapporto, la percezione del livello di pressione fiscale negli ultimi due anni è aumentata secondo il 63,3% delle imprese intervistate. Prevalentemente, i costi maggiori sono stati registrati nelle imprese che si occupano di consulenza aziendale, di comunicazione e marketing e di ricerche di mercato. Il 32,3% delle imprese ha invece sostenuto che la pressione fiscale in 24 mesi sia sostanzialmente rimasta invariata, mentre il 4,5% ha percepito una diminuzione. "Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. ASSEPRIM FOCUS è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare

attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche." - afferma Umberto Bellini, Presidente Asseprim - Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi."



Asseprim focus: sale livello fiducia imprese servizi... -2-

asknews RedGab
Asknews 15 marzo 2017



Roma, 15 mar. (asknews) - Le imprese dei servizi professionali in Italia contano 702.691 soggetti attivi sul territorio. Si tratta di una fetta importante dell'intero comparto del commercio, del turismo e dei servizi, rappresentando di fatto circa il 20% della totalità del terziario. Più nel dettaglio, il 32% opera nelle regioni del Nord Ovest, il 20% nelle regioni del Nord Est, il 23% nelle regioni del Centro, il 25% nelle regioni del Mezzogiorno. Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle attività finanziarie (13,4%), imprese di comunicazione e marketing (9,4%), operatori nell'ambito del settore audiovisivo (2,5%), imprese delle ricerche di mercato (0,5%), risorse umane (0,4%).

Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della consulenza aziendale (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle attività finanziarie (13,4%), imprese di comunicazione e marketing (9,4%), operatori nell'ambito del settore audiovisivo (2,5%), imprese delle ricerche di mercato (0,5%), risorse umane (0,4%). La stragrande maggioranza delle imprese dei servizi professionali conta meno di 10 addetti (micro imprese). Si tratta di una caratteristica che ricalca quello che è l'intero tessuto imprenditoriale italiano. In generale, le imprese del comparto assicurano un impiego a quasi 2,3 milioni di lavoratori.

Secondo la ricerca Asseprim focus, le imprese dei servizi professionali mostrano un clima di fiducia non basso con riferimento al futuro del paese: circa il 70% indica un miglioramento (11,8%) o, comunque, un'invarianza (57,0%) della situazione generale dell'economia. Gli indicatori di sintesi (% migliore + metà degli invariati) mettono ancor di più in evidenza il sentiment positivo degli operatori del settore nelle aspettative per la prima parte del 2017, per la quale si prevede un ulteriore miglioramento dello scenario economico (45,7 vs 40,3). In linea generale, le imprese del comparto mostrano un clima di fiducia non basso anche circa l'andamento della propria attività. L'indicatore congiunturale appare in crescita in vista della prima parte del 2017 (48,5 vs 45,6).

(Segue)





Home » [ATTUALITÀ](#) » [Economia](#) » Lavoro, sarà presentato l'osservatorio...

LAVORO, SARÀ PRESENTATO L'OSSERVATORIO ECONOMICO DEI SERVIZI PROFESSIONALI ALL'IMPRESA

PPN News - 14 Marzo 2017

Domani mercoledì 15 marzo, presso la Camera dei deputati verranno presentati i risultati della prima edizione di "Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa", realizzato da Asseprim in collaborazione con Format Research che traccia il sentiment delle imprese dei servizi professionali; circa il 20% della totalità del terziario.

[Visualizza l'articolo completo](#)

Cerca

IN ATTUALITÀ

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Economia](#)

[Agricoltura](#)

[Sanità](#)

[Cultura](#)

[Sport](#)



Imprese, Bellini (Asseprim): "I servizi professionali guidano il cambiamento"

Tiscali,Notizie | 22 ore fa



Quello delle imprese che operano nei servizi professionali è "un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo ..."

[Leggi la notizia](#)

[iSicilia.it](#) La nostra intervista a Gandolfo Librizzi, presidente del Conservatorio di Palermo. <https://t.c.o/lb2ObZBkzh>

Personae: bellini asseprim foc us umberto bellini

Luoghi: roma

Tags: cambiamento innovazione spinta imprese federazione nazionale servizi professionali camera



LAZIO

Imprese, Bellini (Asseprim): "I servizi professionali guidano il cambiamento"

(AdnKronos) - Quello delle imprese che operano nei servizi professionali è "un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi". Lo ha detto Umberto Bellini, presidente di Asseprim, la Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese di Confcommercio, in occasione della presentazione della ricerca dell'osservatorio economico Asseprim Focus oggi alla Camera.

"Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso - ha continuato Bellini - i dati sono frammentari, a volte incongruenti".

"Asseprim Focus è l'osservatorio economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario e assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, comunicazione e marketing, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche", ha concluso.

NEWS Nupva Zelanda - espulso diplomatico Usa



0



Tweet



0



Mi piace

19 mila

Imprese | Bellini Asseprim | I servizi professionali guidano il cambiamento

Nuove gare d'appalto 2017

Trovate gratis nel completissimo database Telemat, è facile e veloce Vai a telemat.it/appalti



Roma, 15 mar. (AdnKronos) - Quello delle Imprese che operano nei servizi professionali è un ...

Segnalato da : **notizie.fiscali**

[Commenta](#)

Annuncio chiuso da Google

[Segnala questo annuncio](#)

Scegli Tu! 

Imprese, Bellini (Asseprim): "I servizi professionali guidano il cambiamento" (Di mercoledì 15 marzo 2017) Roma, 15 mar. (AdnKronos) - Quello delle Imprese che operano nei servizi professionali è "un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui ...



Bellini (Asseprim), momento di grande ripresa dopo la crisi



Publicate: [libero-economia](#) Aggiornato al: 4 giorni fa Fonte: [Leggi Tutto »](#)

"La crisi l'abbiamo sentita tutti, ma ora è un momento di grande ripresa per le imprese che offrono servizi professionali . Stanno facendo grandi progetti e noi come Assoprim offriamo formazione

Asseprim Focus: osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa

MediaKey  15 marzo 2017  16:48

15

marzo

2017



Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700mila soggetti attivi sul territorio il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità. In questo senso, è corret[...]

Buzz

Più lette



Butac.it

Utenti polarizzati e fact-checking

Il 6 marzo è uscito su AGI un bell'articolo a firma Walter Quattrocchi: Una ...

 2 ore



Freeonline.it

SafeCare24

Chiunque abbia avuto la fortuna di avere una persona anziana in casa, sa

 9 ore

Registro Imprese

Registro Imprese online. Accedi ora e Registrati Gratuitamente! Vai a registroimprese.it



[Home](#)

Asseprim focus: sale livello fiducia imprese servizi professionali

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017 14:58 |

Roma, 15 mar. (askanews) - Aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del paese. Con oltre 700.000 soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.

IL FOGLIO

Bellini (Asseprim), momento di grande ripresa dopo la crisi

Roma, 16 mar. (AdnKronos) - "La crisi l'abbiamo sentita tutti, ma ora è un momento di grande ripresa per le imprese che offrono servizi professionali. Stanno facendo grandi progetti e noi come Asseprim offriamo formazione gratuita ai nostri associati per aiutarli in questo percorso di crescita". Lo dice Umberto Bellini, presidente dell'associazione che fa capo a Confcommercio, a margine della presentazione della ricerca dell'osservatorio relativa alla fiducia delle imprese del comparto.

Quello delle aziende che offrono servizi professionali è un tessuto imprenditoriale formato da "oltre 700mila imprese con oltre 2,7 milioni di persone che ci lavorano. E' un settore importante, di punta e che sta crescendo. Ed è trainante - conclude Bellini - perché sono le nostre aziende associate che studiano i piani di crescita per le piccole e medie imprese di tutta Italia".



Bellini (Asseprim), momento di grande ripresa dopo la crisi



"La crisi l'abbiamo sentita tutti, ma **ora è un momento di grande ripresa per le imprese che offrono servizi professionali**. Stanno facendo grandi progetti e noi come Assoprim offriamo formazione gratuita ai nostri associati per aiutarli in questo percorso di crescita". Lo dice **Umberto Bellini, presidente dell'associazione che fa capo a Confindustria**, a margine della presentazione della ricerca dell'osservatorio relativa alla fiducia delle imprese del comparto.

Quello delle aziende che offrono servizi professionali è un tessuto imprenditoriale formato da **"oltre 700mila imprese con oltre 2,7 milioni di persone che ci lavorano**. E' un settore importante, di punta e che sta crescendo. Ed è trainante - conclude Bellini - perché sono le nostre aziende associate che studiano i piani di crescita per le piccole e medie imprese di tutta Italia".

Servizi professionali: più fiducia tra le imprese

I dati di Asseprim sul livello di fiducia delle imprese riguardo i servizi professionali.

"Aumenta il livello di **fiducia** con il quale le **imprese** che offrono servizi professionali guardano all'andamento della propria attività economica con riferimento al **futuro** del **Paese**: circa il 70%, infatti, indica un miglioramento o, comunque, un'invarianza della situazione generale dell'economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016" rivela in una nota **Confcommercio** presentando i dati di Asseprim Focus, l'osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa.

"Dallo studio emerge anche che con oltre 700mila soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.000 occupati - osserva l'associazione delle **imprese** -, il comparto si pone come il settore di punta nell'ambito dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all'innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza all'**ricerca**, in termini di formazione e nuove professionalità. Si tratta di **imprese** propense a fare investimenti e a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo alle nuove **frontiere** del mondo del **lavoro**."

"Non è un caso se il 60% degli operatori dei servizi professionali attribuisce un'importanza rilevante alle competenze professionali dei propri collaboratori. L'intero comparto, infatti, in un'ottica di adeguamento ai tempi, si pone come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute (Web Marketing Strategist, Web Analyst, Esperti in Big Data), candidandosi come un **attore** in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di rinnovamento della geografia del **lavoro**, in grado di cogliere più di altri le sfide che il progresso ci pone davanti" prosegue l'ente di categoria.

«Si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso ma spesso i dati sono frammentari, a volte incongruenti. Asseprim focus è l'Osservatorio Economico, unico nel suo genere, che traccia un quadro dello scenario congiunturale, con particolare attenzione al posizionamento del bacino delle aziende di servizi all'impresa nei settori finanziario/assicurativo, consulenza aziendale, **risorse umane**, ricerche di mercato, comunicazione e **marketing**, audiovisivo, nell'intento di fornire informazioni che non sono attualmente disponibili presso altre fonti statistiche», ha affermato Umberto Bellini, presidente di Asseprim - **Confcommercio Imprese per l'Italia**.

«Un comparto produttivo che guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del **capitale umano** e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi», conclude.

Servizi professionali, ottimismo per il 70% delle imprese



Da sinistra: Lorenzo Basso, Deputato PD membro della Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo; Antonio Palmieri, Deputato Forza Italia Membro VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione); Paolo Corsini, giornalista Rai Parlamento; Umberto Bellini, Presidente Asseprim – Confcommercio Imprese per l'Italia; Pierluigi Ascani, presidente Cda Format Research

Si è tenuta mercoledì 15 marzo 2017 presso la Camera dei Deputati la presentazione della prima edizione di Asseprim Focus, “Osservatorio economico dei servizi professionali all’impresa”. La ricerca di mercato – basata su un’indagine continuativa a cadenza semestrale su un campione di 1.000 imprese dei servizi professionali (1.100 interviste in totale) – ha evidenziato che aumenta il livello di fiducia con il quale le imprese che offrono servizi professionali guardano all’andamento della propria attività economica con riferimento al futuro del Paese: circa il 70% delle aziende del settore, infatti, indica un miglioramento o, comunque, un’invarianza della situazione generale dell’economia e dello specifico mercato in cui è inserito se riferito alla seconda parte del 2016.

Dallo studio emerge anche che con oltre 700.000 soggetti attivi sul territorio e quasi 2.300.000 occupati, il comparto si pone come il settore di punta nell’ambito dell’intero tessuto imprenditoriale italiano, orientato all’innovazione e al progresso, con una spiccata tendenza alla ricerca, in termini di formazione e nuove professionalità. Si tratta di imprese propense a fare investimenti e a programmare piani strategici nel breve e nel medio termine, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo alle nuove frontiere del mondo del lavoro.

Come ha affermato Umberto Bellini, presidente di Asseprim – Confcommercio Imprese per l’Italia, si tratta di “un comparto produttivo che guida l’innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all’innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi”.

RICERCHE

Le potenzialità delle aziende di servizi

Il comparto può rappresentare un driver di rinnovamento e sviluppo per tutto il mercato italiano, grazie ad un sentiment positivo e all'attenzione nei confronti delle risorse umane. Questa l'evidenza principale emersa dall'Osservatorio Asseprim Focus

Le aziende che offrono servizi professionali sono tra le più fiduciose nei confronti del futuro economico del nostro Paese: circa il 70% riporta un miglioramento, o comunque una situazione di stabilità, rispetto agli ultimi mesi del 2016, e progetta investimenti e rinnovamenti nei prossimi mesi. Un comparto promettente che merita un'analisi approfondita, anche con l'obiettivo di individuare best practice che siano applicabili ad altri campi. In merito si è espresso



Umberto Bellini, presidente di Asseprim: "si parla spesso del ruolo determinante delle aziende di servizi professionali all'impresa come spinta propulsiva all'innovazione e al progresso, ma spesso i dati sono frammentati, a volte incongruenti". Dall'esigenza di esaminare approfonditamente questo comparto, e con l'intento di fornire informazioni dettagliate e statistiche attendibili, è nato l'Osservatorio Asseprim Focus, presentato nei giorni scorsi a Milano, e realizzato sulla base di una ricerca di Format Research.

La fotografia del settore

Le imprese dei servizi professionali in Italia sono oltre 700 mila e costituiscono il 20% della totalità del settore terziario, dando lavoro a quasi 2,3 milioni di professionisti. Sono in gran parte aziende di consulenza (74%), seguite dalle attività finanziarie (13,4%) e dalle imprese di comunicazione e marketing (9,4%). La distribuzione sul territorio è sostanzialmente uniforme: il 32% opera al Nord Ovest, il 20% nelle regioni del Nord Est, il 23% nel centro Italia e il 25% al Sud e nelle isole. Ricalcando una caratteristica propria dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di micro imprese, con meno di dieci dipendenti.

Imprese fiduciose

Confrontando l'andamento dei primi mesi del 2017 con gli ultimi dell'anno passato, la maggior parte delle aziende considerate indica un miglioramento (11,8%) o comunque una stabilità (57%) della situazione economica italiana. Il clima di fiducia si espande anche alle previsioni circa l'andamento della propria attività. Un trend positivo che regge nonostante le circostanze per certi versi poco positive. Da una

parte il periodo di deflazione che ha riguardato tutta Italia nel 2016, e dal quale si prevede un'uscita decisa solo nei prossimi mesi con il rialzo dei prezzi. Dall'altra la pressione fiscale, aumentata negli ultimi due anni secondo il 63% delle imprese, a cui tuttavia il 91% di esse è riuscito a far fronte senza troppe difficoltà. Il sentiment positivo è un fattore di predisposizione agli investimenti: le imprese fiduciose sono solitamente più propense a programmare piani strategici nel breve e medio periodo, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le nuove frontiere del lavoro. Una spinta al rinnovamento che potrebbe estendersi anche ad altri comparti imprenditoriali, instillando una forza propulsiva che per ora sembra mancare negli altri settori.

Puntare sulle nuove professionalità

Il processo di modernizzazione delle imprese si concretizza anche nella ricerca di nuovi ruoli professionali. Quello dei servizi è uno dei comparti maggiormente orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute, delineatesi parallelamente allo sviluppo tecnologico, come il web marketing strategist, il web analyst o gli esperti in big data. Lo conferma Bellini: "il comparto produttivo guida l'innovazione e la propensione al cambiamento della nostra economia, attraverso la continua e necessaria valorizzazione del capitale umano, e del relativo costante aggiornamento delle competenze professionali conseguente all'innovazione tecnologica, la cui spinta alla crescita muove sempre più dalla valorizzazione degli asset intangibili propri di questi servizi". Nonostante la crisi occupazionale che continua ad affliggere l'Italia, queste imprese offrono dunque un contributo decisivo nella valorizzazione e diffusione di nuove professionalità. Un fattore chiave, quest'ultimo: il 60% degli operatori del settore attribuisce un'importanza rilevante alle competenze dei propri collaboratori, e le considera l'elemento più influente in fase di colloquio, antepoendolo ad esperienza pregressa e titoli di studio. In quest'ottica, fondamentale diventa il ruolo della formazione, che per il 61% delle imprese sarà un fattore essenziale in un'ottica di sviluppo e rinnovamento della geografia lavorativa. E' quanto sostiene anche Pierluigi Ascani, presidente di Format Research: "il combinato disposto di innovazione che genera nuove professionalità e dell'attenzione elevatissima alla formazione che favorisce il ricambio dei saperi, delle competenze e degli skills, produce non solo nuova occupazione, ma buona occupazione: stabile, altamente specializzata, per molti versi una vera e propria sponda italiana per molte di quelle giovani intelligenze che troppo spesso guardano all'estero pensando al proprio futuro".

Chiara Zaccariotto